

FRANCESCA MININI
VIA MASSIMIANO 25
20134 MILANO

T 02 26924671
F 02 21596402
INFO@FRANCESCAMININI.IT
WWW.FRANCESCAMININI.IT

GABRIELE PICCO

NUOTATORI DI LACRIME IN APNEA SULLA FINE DEL MONDO

Francesca Minini è lieta di presentare i nuovi lavori di Gabriele Picco.

Con una serie di nuovi dipinti e una complessa scultura l'artista ha costruito un palcoscenico dell'assurdo sul quale si avvicinano personaggi che nella loro solitudine e deformità gettano uno sguardo allucinato sul mondo contemporaneo.

L'immaginazione prolifica di Picco ci porta in luoghi dove le nuvole pesano tonnellate e sono sospese ai ganci di gru meccaniche, come se da un momento all'altro potessero staccarsi dal cielo e sfracellarsi sul mondo. E' infatti per la fine del mondo che un uomo, forse l'ultimo sulla faccia della terra, sta piangendo, mentre dei pesci colorati nuotano nelle sue lacrime.

Vagano in atmosfere quasi beckettiane lo strampalato personaggio con le lampadine conficcate nella testa, il pittore che ritrae il volo delle mosche e Google -man, l'abominevole uomo del web, con il corpo dell'Omino Michelin, la faccia cubista del primo Picasso, e le sneakers all'ultima moda.

Con naturalezza l'artista riesce a mescolare immagini provenienti dalle fonti più disparate, ma soprattutto a ricreare nei dipinti performance e installazioni che senza la pittura rimarrebbero affidate solo alla parola di un pazzo visionario . E' il caso di one man show, un grande dipinto in cui un essere umano riesce a immortalare l'immagine di se stesso nel futuro con una fotocamera digitale fino ad arrivare a ritrarre la propria morte. O del quadro in cui singolari architetti si mangiano i palazzi di una città appena progettata: immagine che se da un lato può alludere a un disperato tentativo da parte dell'uomo di riappropriarsi dello spazio urbano, dall'altro potrebbe richiamare alla mente i recenti fatti internazionali di violenza e distruzione. Ma Picco ci lascia sempre un barlume di speranza anche in prossimità dell'apocalisse: se in "The flag-maker" la bandiera americana si sta sciogliendo, non è perchè Jasper Jonhs ha usato materiali scadenti, ma semplicemente perchè questa è fatta di neve, e un omettino nel paesaggio se la ride forse perchè ci costruirà un immenso pupazzo o, novello David Hammons, la metterà in vendita al miglior offerente.

Hakinobu Miake